



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 143 del 29 OTT. 2019

OGGETTO: Struttura sanitaria privata denominata Biolife S.r.l., gestita dall'omonima Società, sita nel Comune di Cosenza in viale Mancini n. 128 - Autorizzazione sanitaria all'esercizio.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l'articolo 120 della Costituzione;

VISTO l'articolo 8 comma 1, della legge 5 Giugno 2003, n.131;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e. in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 Dicembre 2018, con la quale è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della regione Calabria il Gen. Dott. Saverio Coticelli;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 19 Luglio 2019 con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali, è stato stabilito:

a) di confermare il Gen. Dott. Saverio Coticelli quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii;

b) di rinnovare e di rideterminare al Commissario *ad acta* per l'attuazione del Piano di rientro l'incarico prioritario di proseguire nell'attuazione dei Programmi operativi 2016-2018 nonché di tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione dei Programmi operativi 2019-2021, laddove richiesti dai predetti Tavoli tecnici, nell'ambito della cornice normativa vigente, con particolare riferimento alle seguenti azioni ed interventi prioritari:

1) Adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di ricondurre il livello di erogazione dei livelli essenziali di assistenza agli standard di riferimento, in particolare con riguardo all'adesione agli screening oncologici, all'assistenza territoriale ed alla qualità e sicurezza dell'assistenza ospedaliera;

2) completamento ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, della rete di emergenza-urgenza e delle reti tempo dipendenti, in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70, ed in coerenza con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;

3) definizione ed attuazione delle reti cliniche specialistiche;

17

- 4) monitoraggio delle procedure per la realizzazione dei nuovi ospedali secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalla programmazione sanitaria regionale;
- 5) revisione ed attuazione del provvedimento di riassetto della rete di assistenza territoriale, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e con le indicazioni dei Tavoli tecnici di verifica;
- 6) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 7) completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (Conferenza Unificata Rep. Atti 137/CU del 16/12/2010);
- 8) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale in coerenza con l'effettivo fabbisogno, in applicazione della normativa vigente in materia;
- 9) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi in ottemperanza alla normativa vigente;
- 10) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale;
- 11) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni, con l'attivazione, in caso di mancata stipula del contratto, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ridefinizione delle tariffe delle prestazioni sanitarie, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
- 12) adozione di ogni necessaria iniziativa al fine di pervenire alla completa implementazione dei flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario in termini di completezza e qualità, ivi inclusa l'implementazione del nuovo sistema informativo contabile regionale;
- 13) sottoscrizione degli accordi interregionali bilaterali in materia di mobilità sanitaria ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del Patto per la salute 2014-2016 sancito con Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014 e dell'articolo 1, comma 576, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e sm.i.;
- 14) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 15) definizione e stipula del protocollo d'intesa con l'Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro in coerenza con la normativa vigente;
- 16) interventi per la razionalizzazione della spesa relativa alla medicina di base;
- 17) adozione dei provvedimenti necessari alla regolarizzazione degli interventi di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza degli alimenti;
- 18) rimozione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti;
- 19) puntuale monitoraggio di quanto previsto dal Titolo II del decreto legislativo 118/2011 con riferimento alle rilevazioni del bilancio regionale riferite alle risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale;
- 20) puntuale verifica dell'ordinato trasferimento da parte del bilancio regionale al SSR delle risorse ad esso destinate;
- 21) conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria e delle ulteriori poste debitorie eventualmente presenti negli altri enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 22) puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori ai tempi della direttiva europea 2011/7/UE del 2011, recepita con decreto legislativo n. 192/2012;
- 23) prosecuzione e tempestiva conclusione delle azioni previste per la puntuale attuazione del Percorso attuativo della certificabilità;
- 24) programmazione degli investimenti per interventi edilizi e/o tecnologici in coerenza con quanto previsto dall'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo gli

indirizzi di programmazione coerenti con il decreto del Ministero della salute del 2 aprile 2015 n. 70 e con le misure di razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio immobiliare strumentale e non strumentale;

- 25) puntuale attuazione dei nuovi compiti assegnati al Commissario ad acta dal d.l. 35 del 2019;
- c) di prendere atto delle dimissioni da Sub Commissario dell'ing. Thomas Schael presentate con nota del 29 giugno 2019 e aventi decorrenza dal 1 luglio 2019;
- d) di nominare la dott.ssa Maria Crocco Sub Commissario unico nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;
- e) di incaricare il Commissario *ad acta* a relazionare, con cadenza semestrale, al Presidente del Consiglio dei Ministri ed ai Ministeri affiancanti in merito all'attività svolta, in esecuzione dei mandati commissariali, ferme restando le verifiche trimestrali ed annuali previste dalla normativa vigente.

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019 n.35 "*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*" convertito in legge (L. n. 60 del 25 giugno 2019).

ATTESO che questa Struttura Commissariale ritiene doveroso attenersi alle direttive impartite dai Ministeri affiancanti come peraltro previsto nell'accordo per il piano di rientro.

CONSIDERATO che con nota acquisita agli atti della Regione Calabria con prot. n. 93518 in data 18/03/2013, il legale rappresentante della struttura sanitaria privata denominata Biolife S.r.l., gestita dall'omonima Società, con sede nel Comune di Cosenza in viale Mancini n. 128, ha presentato istanza di autorizzazione sanitaria all'esercizio, nell'ambito di applicazione del D.P.G.R.-CA n. 29 del 7 marzo 2013, quale C.R.E. (RRE1 – RRE2) per n.10 p.l. Ciclo Continuativo, n.20 prestazioni pro/die a Ciclo Diurno, n.36 prestazioni pro/die ambulatoriali.

ATTESO CHE in riferimento all'istanza sopra detta è stata avviata dal Dirigente del Settore pro tempore dell'allora "Settore n.4 Area Controlli" con nota prot. n. 220226 del 02/07/2013, la procedura di rito, invitando il Direttore Generale pro tempore dell'A.S.P. di Catanzaro ad attivare il consequenziale procedimento riguardante la verifica sul possesso dei requisiti di legge, nei modi, forme e condizioni previsti dalla vigente normativa.

VISTO il D.C.A. n. 88 del 21 agosto 2015 avente ad oggetto: "*Annulamento del Decreto del Presidente della Giunta Regionale nella qualità di Commissario ad acta n. 29 del 7 marzo 2013. Presa d'atto dell'intervenuto esaurimento dell'efficacia del Decreto del Presidente nella qualità di Commissario ad acta n. 151 del 19 dicembre 2013. Individuazione del regime applicabile ai procedimenti pendenti*", con il quale è stato disposto, in particolare «**DI STABILIRE** che a tutte le strutture che hanno presentato direttamente domanda di autorizzazione all'esercizio, sulla scorta del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale nella qualità di Commissario ad acta n.29 del 7 marzo 2013, in carenza di valida ed idonea autorizzazione alla realizzazione, sia assegnato un termine di 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento a mezzo pec per presentare istanza di autorizzazione alla realizzazione al Comune territorialmente competente, con le modalità previste dalla vigente legislazione nazionale e regionale e trasmettere con la massima sollecitudine una copia dell'istanza al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria;

DI STABILIRE che le domande di autorizzazione all'esercizio proposte sulla base del Decreto del Presidente della Giunta Regionale nella qualità di Commissario ad acta n.29 del 7 marzo 2014 siano rigettate:

(i) nel caso in cui il suddetto termine sia decorso invano, vale a dire senza che la struttura interessata abbia presentato domanda di autorizzazione alla realizzazione;

(ii) nel caso in cui l'istanza di autorizzazione sia rigettata dal Comune territorialmente competente;

DI FARE SALVA l'attività endoprocedimentale fin qui espletata sulla base delle istanze di autorizzazione all'esercizio presentate medio tempore nella vigenza del citato D.P.G.R. n.29/2013, a condi-



zione che venga richiesto il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione nel termine sopra stabilito e venga successivamente acquisito il provvedimento richiesto, con le modalità previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute il presente provvedimento per la sua esecuzione nei tempi prescritti dalle norme e per la verifica dell'attuazione delle disposizioni in esso contenute, dando mandato al medesimo di procedere alla ricognizione delle strutture che ricadono nel campo di applicazione del presente provvedimento, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC, e con espressa raccomandazione di notificare il presente provvedimento direttamente ai soggetti interessati risultanti dalla suddetta ricognizione, entro i successivi 15 giorni, anche a mezzo pec;».

RITENUTO che, dalla ricognizione effettuata in sede istruttoria, i competenti uffici hanno accertato, l'osservanza della procedura prevista dal succitato D.C.A. n. 88/2015.

VISTA la Delibera n. 1579 del 26/08/2015 del Commissario Straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Cosenza la quale, recependo il verbale della Commissione per l'Autorizzazione e l'Accreditamento dell'A.S.P. di Catanzaro prot. n. 47729 del 22/05/2015, esprime parere favorevole sul possesso dei requisiti per l'autorizzazione all'ampliamento dell'esercizio, per la struttura sanitaria privata denominata Biolife S.r.l., con sede nel Comune di Cosenza in viale Mancini;

VISTO, il parere favorevole di compatibilità del Dirigente Reggente dell'A.S.P. di Cosenza con le note prot. n. 0060424, n. 0060477 e n. 0060502 del 13/05/2019, trasmesse a mezzo pec al Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie" in data 15/05/2019 limitatamente a n. 23 prestazioni pro/die in regime ambulatoriale e n. 20 prestazioni a Ciclo Diurno di riabilitazione estensiva extraospedaliera.

VISTO il parere favorevole di compatibilità, ex art. 8-ter, comma 3, del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., rilasciato con provvedimento del Commissario ad acta n. 63 del 28/05/2019 ritenendo compatibile con la programmazione sanitaria regionale e aziendale, tempo per tempo vigente, n.23 prestazioni pro/die in regime ambulatoriale e n.20 prestazioni a Ciclo Diurno di riabilitazione estensiva extraospedaliera;

VISTA l'autorizzazione del Comune di Cosenza n. 57595 del 12/07/2019, acquisita agli atti del Dipartimento Tutela della Salute in data 12/07/2019 a mezzo pec e pertanto sussistono tutte le condizioni previste dal D.C.A. n. 88/2015 per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria all'esercizio.

VISTO l'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 18 luglio 2008 recante "Norme in materia di autorizzazione, accreditamento, accordi contrattuali e controlli delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private".

VISTO il Regolamento regionale attuativo della Legge Regionale n. 24/2008 approvato con D.C.A. n. 81/2016.

VISTO il D.P.G.R. n. 28/2010, rettificato con decreto n. 23/2011 che regolamentano le attività e il funzionamento delle Commissioni aziendali preposte alla verifica dei requisiti di legge per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

VISTO il D.C.A. n. 121 del 27/09/2017 recante: "Rilascio delle autorizzazioni sanitarie alla realizzazione da parte dei Comuni e valutazione della compatibilità con la programmazione regionale ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. – Procedure".

VISTO il D.C.A. n. 21 del 31/01/2019 recante: "D.C.A. n. 240 del 6/12/2018 recante: "DCA n.121 del 27/09/2017 – determinazioni" – Revoca" .

VISTO il parere CALABRIA-DGPROGS-02/05/2019-0000038-P. recante: "Provvedimenti adottati dalla Regione Calabria in materia di autorizzazione ed accreditamento istituzionale" con il quale i Ministeri affiancanti, tra l'altro, hanno precisato che l'inoltro dei provvedimenti di dettaglio, nella

14

materia di che trattasi, avrebbe dovuto essere sostituito dall'invio di atti di monitoraggio e di evidenza del raggiungimento degli obiettivi fissati salvo esplicite richieste degli organismi di monitoraggio ed in ogni caso rendere rintracciabili sul proprio sito istituzionale i singoli provvedimenti commissariali.

SU PROPOSTA del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute.

CONSIDERATO che i provvedimenti amministrativi in materia di autorizzazione sanitaria all'esercizio, di accreditamento sono di competenza esclusiva della Regione e per essa nella fase di attuazione del piano di rientro del Commissario ad acta

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI PRENDERE ATTO della Deliberazione n. 1579 del 26/08/2015 dell'A.S.P. di Cosenza e, per gli effetti:

□ **ACCOGLIERE**, ai sensi e per gli effetti del D.C.A. n. 88 del 21 agosto 2015, l'istanza presentata dal legale rappresentante della struttura sanitaria de qua, acquisita agli atti della Regione Calabria con prot. n. 93518 in data 18/03/2013;

□ **AUTORIZZARE** all'esercizio la struttura sanitaria privata denominata Biolife S.r.l., gestita dall'omonima Società, con sede nel Comune di Cosenza in viale Mancini n.128, di cui il rappresentante legale è il Sig. Ettore Caroselli nato il 03/10/1953 a Carolei (CS), C.F.: CRSTTR53R03B802K, per n.23 prestazioni pro/die in regime ambulatoriale e n.20 prestazioni a Ciclo Diurno di riabilitazione estensiva extraospedaliera.

DI SPECIFICARE che l'autorizzazione sanitaria all'esercizio non dà titolo all'ottenimento automatico dell'accreditamento, attesa la diversa natura concessoria del provvedimento di accreditamento e che per effetto della conseguita autorizzazione la parte interessata non acquisisce alcun titolo o legittima aspettativa a partecipare alla ripartizione del finanziamento del servizio pubblico.

DI TRASMETTERE al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute il presente provvedimento per la relativa attuazione nonché per la notifica ai soggetti interessati.

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO

Il Sub Commissario

Dott.ssa Maria Crocco

Il Commissario *ad acta*

Gen. Dott. Saverio Cotticelli